

# «Era possibile candidarmi ma ora è troppo tardi I no vax? Sono spaventati»

Crisanti, un nuovo libro sulle zanzare: «Scoperta rivoluzionaria»

## L'intervista

di Sara D'Ascenzo



**Su Zaia**  
Chiedere il terzo mandato è assecondare il desiderio di potere e anteporre a questo l'interesse della Repubblica

**VENEZIA** «Se non sei curioso e trasgressivo non capirai mai quello che credi di sapere». E curioso e trasgressivo Andrea Crisanti, 70 anni e almeno sette vite vissute negli ultimi cinque anni, dev'esserlo per contratto. Docente, microbiologo e senatore del Pd eletto nella circoscrizione estero, ha appena dato alle stampe per il Mulino un nuovo saggio - «divulgativo», ci tiene a precisare - sul cuore della sua attività scientifica: la lotta alla malaria, ben prima del Covid e del «modello Veneto» di Vo'. Il saggio s'intitola *Reazione genetica a catena. Capovolgere le regole dell'evoluzione* e Crisanti lo presenterà oggi alla Libreria Lovat di Villorba (Treviso) alle 18 in dialogo con Francesca Del Zenero.

**Senatore, è tornato all'antico amore: le zanzare.**

«Non me ne sono mai allontanato. Dopo le dimissioni dall'Università di Padova ho ripreso il mio lavoro, ma part-time, nel laboratorio dell'Imperial College di Londra. Con questo libro ho cercato di restituire con un racconto corale il lavoro di tutte le persone che hanno dato un contributo alla scoperta del "Gene Drive", una tecnologia rivoluzionaria che permette di trasmettere una modifica genetica da pochi individui creati in laboratorio a intere popolazioni di zanzare portandole alla completa eliminazione. Una tecnologia *prometeica*, in grado di influenzare la selezione naturale. Finora i processi evolutivi, la vera fabbrica della natura, erano un ambito in

cui l'uomo ancora non aveva accesso. Adesso sì».

**Ma davvero, come scrive nel libro, la zanzara è l'animale più pericoloso?**

«A oggi sono responsabili di 250 milioni di casi di malattia ogni anno e di 700 mila morti. Parliamo di un ristretto numero di zanzare - una cinquantina su 3.500 specie - trasmettono malattie come malaria, dengue, febbre gialla, febbre Zika, e numerose encefaliti. Molte di queste malattie hanno una mortalità elevata, che colpisce quasi 400mila persone tra bambini e donne in gravidanza nelle regioni più povere del mondo. Questa tecnologia dà speranza perché ha potenzialità su tutti gli insetti nocivi, responsabili di quasi il 25% di perdita di prodotti agricoli e causa dell'immissione nell'ambiente di pesticidi».

**Chissà cosa diranno gli animalisti... Già ha il suo bel daffare con i No vax...**

«Non vorrei che i No vax o coloro che sono contro la scienza pensassero di essere una grande novità: anche Pasteur, quando faceva i suoi esperimenti sulla rabbia e teneva in casa la bambina morsa dal cane rabbioso aveva la casa circondata da gente che voleva bruciarla. Ci sono sempre state persone spaventate dalla tecnologia. La paura, purtroppo, trova un terreno più fertile in persone più fragili dal punto di vista sociale ed educativo. Per i no vax provo un sentimento di comprensione. Non ne condivido ovviamente le ragio-



**La villa**  
Potevo comprarmi una casa a Cortina e non se ne sarebbe accorto nessuno Ho scelto di restituire un bene abbandonato, ma è dura mantenerlo

ni, ma sono disposto a discutere di dati: parlare coi no vax senza dati è come pretendere di dire chi ha ragione tra cristiani e musulmani».

**L'attacco no vax alla sua villa ha danneggiato la sua attività di albergatore?**

«Potevo comprarmi una casa a Cortina e nessuno se ne sarebbe accorto. Invece ho deciso di restituire alla comunità una villa abbandonata - Villa Priuli Crisanti, ndr -. Non è tanto l'acquisto, ma la manutenzione: se non diventa sostenibile dal punto di vista economico è un problema. Facciamo eventi, possibilmente matrimoni».

**C'è risposta?**

«Discreta, dai. Consideri che è il primo anno e sono totalmente inesperto: sono in fase di apprendimento».

**Un anno fa si era offerto di candidarsi per il centrosinistra ma non è stato ascoltato.**

«Penso che il candidato del centrosinistra dovesse essere espresso un anno fa. Non vorrei scoraggiare colleghi e amici, io faccio anche volantinaggio per il candidato del Pd, e certamente non mi metto in contrapposizione ora. Ma ho fatto la mia analisi: il centrodestra si troverà in difficoltà, faranno fatica a identificare un nome, dovevamo occupare questo spazio per portare una candidatura credibile e riconoscibile ai nostri concittadini del Veneto. Il tessuto di questa regione, tolti i capoluoghi, è fatto di piccoli centri dove bisogna andare più e più volte per tessere relazioni».



**Il Pd è specialista nel farsi del male da solo?**

«La differenza che esiste tra il Pd e gli altri, è che nel Pd la lotta al potere è molto più trasparente».

**Della lotta per il terzo mandato di Zaia che cosa pensa?**

«Dietro ogni carica pubblica, ci sono due parole: *pro tempore*... Zaia, che arriverebbe a vent'anni di Regione e al quarto mandato, non è *pro tempore*. Sono persone che hanno pochissimo rispetto dei cittadini e pensano molto a sé stessi. Ai cittadini non dovrebbero interessare i casi del politico: quando uno antepone l'ambizione al potere al bene della Repubblica manca di senso dello Stato».

**Perché si rompe l'intesa tra lei e Zaia?**

«Zaia deve aver percepito che non condividevo gli stessi valori politici. E a volte la Lega ha un approccio tribale con gli avversari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS2053

**Da sapere**

● Il libro «Reazione genetica a catena. Capovolgere le regole dell'evoluzione» di Andrea Crisanti è pubblicato da il Mulino (pagg. 170, 15 euro)

● Crisanti (70 anni) è docente, microbiologo e senatore del Pd eletto nella circoscrizione estero - Europa. Oggi alle 18 alla Libreria Lovat di Villorba (Treviso) presenterà il libro in dialogo con Francesca Del Zenero



**Microbiologo** Andrea Crisanti, 70 anni, senatore del Partito Democratico, è stato eletto nella circoscrizione estero